VareseNews

Dalla Sardegna alla Sicilia in barca a remi: Elia è sbarcato a Trapani e il suo viaggio può continuare

Pubblicato: Domenica 14 Marzo 2021

Elia Origoni è un ragazzo di Besozzo e ha deciso di **percorrere a piedi quasi settemila chilometri** attraversano venti regioni d'Italia in otto mesi. È partito dalla Sardegna, che ha percorso in pochi giorni, e deve proseguire in Sicilia e poi su attraverso tutta la penisola fino a Trieste seguendo **il sentiero Italia** del CAI. E se pensate che già così sia un'impresa enorme dovete sapere che **si è appena conclusa, con successo**, un'impresa ancora più grande all'interno di questo importante progetto: **dal sud della Sardegna alle coste della Sicilia** Elia si è mosso autonomamente **a bordo di una barca a remi**.

Il **29enne di Besozzo**, che la sua barca a remi, seppur equipaggiata per questo tipo di imprese, l'aveva provata solo all'interno del Lago di Varese, è entrato in acqua a Villasimius e **remando giorno e notte completamente in solitaria** ha attraversato **il tratto di Mediterraneo che lo separava dal porto di Trapani**.

Si trattava dell'incognita più grande di questo sua grande avventura ancora tutta da percorrere e di sicuro quella che impensieriva di più parenti e amici che stanno seguendo da remoto il suo viaggio. Ma ce l'ha fatta.

«Sento ancora troppe emozioni e devo riflettere ancora prima di fare un bilancio completo di questa traversata – **ci racconta Elia** -. Devo ancora capire se sia stata un straordinaria avventura da ripetere ancora e in altri contesti oppure se no, sono felice di averla compiuta ma basta così».

Elia ha trascorso **cinque giorni in mare aperto con condizioni meteo non sempre ottimali**, «Sapevo di avere una finestra di quattro giorni prima dell'arrivo di una burrasca quindi ho dovuto concentrarmi solo sul remare il più velocemente possibile – racconta -. A volte ho trovato il mare agitato, con onde di 2-3 metri, il terzo giorno invece il libeccio ha cominciato a spingermi a nord. Fortunatamente poi il mare si è calmato ed è tornato piatto come una tavola, questo mi ha permesso di arrivare in porto prima della burrasca».

Con i piedi a terra il viaggio di Elia può ricominciare. **Davanti a lui ci sono ancora migliaia di chilometri** ma ora si torna a giocare sul campo che a lui, guida alpina e soccorritore, è più congeniale: i sentieri, le vallate, i boschi e le montagne.

«Il mio unico rimpianto è non essermi goduto il mare come avrei desiderato. Avrei voluto fermarmi più a lungo ad osservare i delfini, a fare un bagno oppure osservare l'orizzonte ma non potevo correre ulteriori rischi».

Potete seguire il resto del viaggio di Elia sul **suo sito internet** o la sua pagina Facebook.

Tomaso Bassani
tomaso.bassani@varesenews.it